

denunciano le « condizioni di insicurezza nella gran parte dei cantieri edili aperti nella città »;

le segreterie provinciali della Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, chiedono che sia risolta la carenza di organico negli ispettorati provinciali del lavoro e della sanità, strutture entrambe preposte alla verifica delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro;

le suddette segreterie provinciali di categoria denunciano che « su un organico di 110 ispettori a Palermo sono soltanto 4 quelli operativi: un numero troppo esiguo rispetto ad una realtà di cantieri che sfuggono ancora oggi, malgrado l'alto numero di incidenti che continua a verificarsi, ad ogni controllo »;

per quanto riguarda gli ispettori alla sanità, dipendenti delle Ausl che hanno il compito di vigilare sulla sicurezza nei cantieri al lavoro, le segreterie provinciali degli edili di Palermo, invece, denunciano il fatto che ce ne sono solo 17 su 100 —:

se non ritenga opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, al fine di riportare gli organici suddetti ai numeri previsti e comunque a livelli più adeguati, nell'intento di contrastare con maggiore determinazione l'illegalità sui posti di lavoro. (4-11200)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

TAGLIALATELA, ALFREDO VITO, BORRIELLO, CIRIELLI, COSENTINO, CORONELLA, COLA, IANNUCILLI, MAZZONI e PERROTTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il professore Raffaele Donnorso, primario di anatomia patologica presso, l'istituto tumori Regina Elena di Roma, è stato nominato nei mesi scorsi commissario del-

l'istituto ospedaliero Spallanzani di Roma e dell'istituto ospedaliero Pascale di Napoli;

tali nomine appaiono all'interrogante difficilmente cumulabili nella stessa persona, in quanto comportano un notevole impegno professionale e temporale per la conduzione dei due istituti ospedalieri, per i quali si registrano numerose critiche e lamentele da parte dell'utenza;

continuano ad arrivare all'interrogante numerose lamentele e proteste anche da parte dei pazienti dell'istituto Regina Elena di Roma che denunciano la grave situazione di caos che si registra nel reparto di anatomia patologica del suddetto istituto, reparto per il quale non è stato nominato un nuovo primario —:

quali provvedimenti intenda assumere per eliminare la situazione descritta in premessa;

se il professore Raffaele Donnorso quale primario di anatomia patologica presso l'istituto tumori Regina Elena di Roma continui a percepire le indennità economiche relative a tale qualifica nonostante sia stato chiamato ad altro incarico. (4-11208)

ZANELLA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

sul quotidiano *Corriere della Sera* di giovedì 7 ottobre, a pag. 20, è riportata la vicenda relativa ad un canguro morto, sembra per lo stress, durante la produzione di uno spot pubblicitario per l'azienda di articoli sportivi Invicta commissionata alla Sipra; lo spot sarebbe stato trasmesso sulle reti Rai;

la vicenda risale all'estate scorsa ed è stata denunciata solo ora da alcuni appartenenti allo *staff* che stava girando la telepromozione;

secondo quanto riferito dal quotidiano numerose irregolarità sono state commesse a partire dalla mancata autorizzazione per il trasporto dell'animale,

che risulta annoverato tra quelli pericolosi per i quali è necessaria un'autorizzazione della Asl e del Prefetto competenti; l'animale, secondo quanto riferito dagli operatori della telepromozione, in attesa di girare la scena, era tenuto in un recinto, sotto il sole, con una temperatura di 38 gradi e di notte era «ospitato» in una cantina buia; non c'era alcun veterinario presente sul set e, nel momento in cui si è sentito male, non c'era nessuno che potesse prestargli soccorso;

il collaboratore della Rai, Nicola Melillo, che si è occupato di reperire l'animale per la telepromozione sostiene, contrariamente a quanto affermato dagli operatori dello *staff* dello *spot* ai quali era stato detto che il canguro era morto, che l'animale è stato riportato nel parco delle Cornelle di Bergamo posto dal quale era stato prelevato su autorizzazione del direttore;

dalle verifiche fatte dalla Forestale si ipotizzano reati di maltrattamento, occultamento e smaltimento della carcassa dell'animale senza rispettare le norme igienico-sanitarie —:

se il Ministro sia a conoscenza di questi fatti;

se non ritenga di dover avviare un'indagine approfondita per fare luce su questa vicenda assurda; in particolare:

se siano state rispettate le procedure in materia di trasporto dell'animale che, in quanto annoverato tra le specie pericolose, dovrebbe essere trasportato in apposite gabbie e a bordo di mezzi coibentati ed omologati;

se disponga di informazioni in merito all'inchiesta avviata dalla Forestale circa il maltrattamento fisico e/o psicologico nei confronti dell'animale nonché circa il rispetto delle norme igienico-sanitarie in materia. (4-11211)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Magnolfi e Tocci n. 3-03800, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 7 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Pisa e Deiana n. 4-10920 del 17 settembre 2004 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-03571.